



**OGGETTO:** Procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", della durata di un anno, rinnovabile, dal titolo "*UV-to-Near-infrared properties of quasars at the Epoch of Reionization*", ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Progetto denominato "*BIG-z: Building the Giants: accretion, feedback and assembly in z>6 quasars*", Codice Identificativo: PRIN 2022TKPB2P, Codice Unico di Progetto (CUP): C53D23001290006, ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

#### IL DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA

- VISTA** la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "*Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*", e, in particolare, l'articolo 4 recante disposizioni in materia fiscale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, con il quale è stato emanato il "*Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato*", e, in particolare, l'articolo 127, comma 1, lettera d);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 maggio 1957, numero 686, che contiene le "*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3*";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "*Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap*";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 1994, numero 174, con il quale è stato emanato il "*Regolamento che disciplina l'accesso dei cittadini degli Stati Membri della Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 1994, numero 487, con il quale è stato emanato il "*Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*";

- VISTA** la Legge 27 dicembre 1997, numero 449, recante "**Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica**", ed in particolare l'art. 5 contenente disposizioni in materia di Assegni di ricerca;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394 aggiornato con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, numero 334, recante disposizioni in materia di immigrazione;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, numero 445, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "**Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa**", e, in particolare, gli articoli 19, 40, comma 1, 46, 47, 48, 71, 74, 75 e 76;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, che contiene "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**", e, in particolare, gli articoli 2, 4, 16, 17, 35, commi 3, 4, 5, 5-ter, e 36;
- VISTO** il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta "**Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335**";
- VISTA** la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "**Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997**", e contiene "Norme di adeguamento dell'ordinamento interno" e, in particolare, l'articolo 5;
- VISTA** la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "**Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**";

- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "**Codice in materia di protezione dei dati personali**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3, il "**Regolamento che disciplina l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**", e, in particolare, l'articolo 16;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "**Codice della Amministrazione Digitale**";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna**";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)**", in particolare l'art. 1, comma 788. in materia di congedo per malattia;
- VISTO** il Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 recante "**Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, numero 335**";
- VISTA** la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "**Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro**" ed è stata conferita la "**Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia**", e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", e, in particolare, gli articoli 1, 35 e 36;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in "**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**";
- VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e**

*alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2, e, in particolare, l'articolo 16-bis, comma 5;*

**VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che disciplina la **"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189 relativo al **"Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148"**, e in particolare l'articolo 4, commi 1 e 2;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"**, e, in particolare, gli articoli 18 e 23;

**VISTA** la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196, in particolare l'art. 2;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcune indicazioni operative in merito alle **"Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione"**, alle **"Modalità di presentazione delle domande di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni"** e ai **"Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata"**;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante **"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"** e, in particolare l'art. 22 che disciplina il conferimento degli assegni di ricerca;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato fissato l'importo minimo degli assegni di ricerca;

**VISTA** la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina alcuni **"Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183"**;

- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in un unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";
- VISTA** la Legge 6 agosto 2013, numero 97, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea (Legge Europea 2013)**" e, in particolare, l'articolo 7;
- VISTA** la Circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, numero 6, che:
- contiene alcune indicazioni finalizzate a garantire la corretta "**Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90**";
  - chiarisce, tra l'altro, che "**...tutte le ipotesi di incarico o di collaborazione non rientranti nelle categorie indicate dalle predette disposizioni normative sono da ritenersi sottratte ai divieti di cui alla disciplina in esame...**";
- VISTA** la Legge 27 febbraio 2015 n. 11 di conversione con modifiche del D.L. 31 dicembre 2004 n. 192, recante "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**" e, in particolare, l'art. 6 comma 2-bis che recita "La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni";
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", e, in particolare:
- l'articolo 1, che disciplina la "**Carta della cittadinanza digitale**";
  - l'articolo 7, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";
  - l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca**";

- l'articolo 16, che definisce "**Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione**";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "**Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

**VISTA** la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale e per la individuazione delle "**facoltà assunzionali**" degli Enti di Ricerca, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

**VISTO** il "**Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal **25 maggio 2018**;

- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "**Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE**", denominato anche "**Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati**" ("**RGPD**");
- VISTO** il Decreto Legge 30 aprile 2022, numero 36, con il quale sono state adottate "**Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR")**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, e, in particolare, l'articolo 3, che disciplina la "**Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni**", e l'art. 14, comma 6-septies che ha introdotto i "**Contratti di ricerca**" in sostituzione degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- CONSIDERATO** che l'art. 14, comma 6-quaterdecies, del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, come modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, recante "**Disposizioni urgenti in materia di termini normativi**", stabilisce che fino al **31 luglio 2024**, limitatamente alle risorse già programmate ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine, le università, le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca e gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "**Economia e Finanza**" con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTA** la Circolare dell'INPS del 29 gennaio 2024, numero 24 avente ad oggetto "**Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Aliquote contributive su redditi e compensi per l'anno 2024**";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026**";
- VISTO** il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "**Consorzio**" per la creazione di una "**Infrastruttura Europea di Ricerca**" ("**ERIC**") e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;

- VISTO** il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 1046, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "**Bilancio Generale**" della "**Unione Europea**";
- VISTO** il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 852, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la "**istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili**";
- VISTO** l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli "**obiettivi ambientali**" e fissa, tra gli altri, il principio di "**non arrecare un danno significativo**", ovvero il principio del "**Do No Significant Harm**" ("**DNSH**");
- VISTO** il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2094, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che "**istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19**";
- VISTA** la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**" ha approvato il "**Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027**", il quale prevede anche la definizione di un "**Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca**";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021**" e il "**Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023**", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;
- CONSIDERATO** che:
- l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "**...attuazione del Programma "Next Generation EU"** è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "**Next Generation EU-ITALIA...**";
  - l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "**...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037...**";
  - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
    - le "**...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto**



dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali...";

- al fine di "...supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...";

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "**Orientamenti tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"**";

**VISTO** il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che istituisce il "**Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"**";

**VISTO** il "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"**, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo "**Economia e Finanza"** con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;

**VISTO** il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e altre "**Misure urgenti per gli investimenti"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico "**Supervisory Board"** del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("**PNRR"**) del Ministero della Università e della Ricerca;

**VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, che disciplina la "**Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** e adotta le "**Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108;

**VISTO** il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le **"amministrazioni centrali"** titolari di interventi previsti dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("PNRR");
- CONSIDERATO** che le **"amministrazioni centrali"** titolari di interventi previsti dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("PNRR") sono tenute, in particolare, a provvedere *"...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività..."*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2021, numero 1082, con il quale è stato adottato anche il **"Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca ("PNIR") 2021-2027"**, che definisce *"...l'orientamento strategico per le politiche legate al tema delle "Infrastrutture di Ricerca" e definisce ed aggiorna le priorità nazionali..."*;
- VISTA** la **"Roadmap"** per l'anno 2021 dello **"European Strategy Forum on Research Infrastructures ("ESFRI")"**, ovvero del **"Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca"**;
- CONSIDERATO** che, per l'Italia, il **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("PNRR") prevede 6 **"missioni"** e 16 **"componenti"**, con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:
- a) € 191.500.000.000,00, a valere sul **"Dispositivo di Ripresa e Resilienza"** ("RRF");
  - b) € 30.004.000.000,00, a valere sul **"Fondo Nazionale Complementare"** ("FNC");
- VISTI** i **"principi trasversali"** fissati dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("PNRR") e, in particolare, il principio del **"contributo all'obiettivo climatico e digitale"** (cosiddetto **"tagging climatico e digitale"**), il principio di **"parità di genere"** e il principio della **"protezione e valorizzazione dei giovani"**;
- VISTI** anche gli obblighi previsti e disciplinati dal **"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"** ("PNRR") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare il conseguimento di **"target"** e **"milestone"** e a garantire il raggiungimento degli **"obiettivi finanziari"**;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la **"Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"**;

**CONSIDERATO**

che il Decreto Ministeriale richiamato nel precedente capoverso assegna, in particolare, al Ministero della Università e della Ricerca, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), un finanziamento complessivo di € **11.732.000.000,00**, al fine di promuovere e di attuare, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", le iniziative che rientrano nelle seguenti "**componenti**":

- a) "**Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università**" ("**M4C1**);
- b) "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**");

**CONSIDERATO**

in particolare, che:

- nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", la "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), mira a "*...sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza...*";
- le linee di intervento previste dalla "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), coprono "*...l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico...*";
- alla realizzazione delle linee di intervento previste dalla predetta "**Componente**" è stata destinata la maggior parte delle risorse assegnate al Ministero della Università e della Ricerca, ovvero uno stanziamento complessivo pari ad **11,44 miliardi di euro**;

**VISTO**

il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la "*...struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**)...*";

**VISTE**

le "**Linee Guida**" delle "**iniziative di sistema**" della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;

**VISTA**

la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), fornisce alcune "**Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti**";

**VISTO**

il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;

- VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, numero 1233, che istituisce una "**Cabina di Regia**" congiunta del Ministero della Università e della Ricerca e del Ministero per lo Sviluppo Economico, ai fini dello svolgimento di tutte le attività connesse alla promozione e alla attuazione delle iniziative previste dalla "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**", del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**");
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021, numero 1314, che, in relazione alla "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"), "**Riforma 1.1**", che riguarda la "**Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**", contiene alcune "**Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie**";
- VISTO** il "**Documento**" del 17 dicembre 2021, che:
- descrive, nell'ambito del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" ("**PNRR**"), la "**Missione**" assegnata al Ministero della Università e della Ricerca, le due "**Componenti**" che concorrono alla definizione degli obiettivi da raggiungere e le relative modalità di attuazione;
  - contiene una "**Tabella di sintesi degli interventi di competenza del predetto Ministero**", con specifico riferimento sia alla "**Missione 4**", "**Componente 1**", denominata "**Potenziamento della offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università**", che alla "**Missione 4**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**";
  - specifica, nell'ambito dei singoli "**Interventi**", le "**Riforme**" e gli "**Investimenti**";
- VISTE** in particolare, nell'ambito della "**Missione 4**", denominata "**Istruzione e Ricerca**", "**Componente 2**", denominata "**Dalla Ricerca alla Impresa**" ("**M4C2**"):
- la "**Riforma 1.1**", che riguarda la "**Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**";
  - la "**Linea di Investimento 1.1**", denominata "**Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**" – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- VISTO** il Decreto del MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate **all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)**, ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che "le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (*milestone*) e gli obiettivi (*target*) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la

Ripresa e la Resilienza dell'Italia" e al successivo comma 4 che "le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

**CONSIDERATO**

che il programma **PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale)** è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea, finanziando progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni;

**VISTO**

il Decreto del MEF dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

**VISTO**

il Decreto del MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 1, lett. b) che ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnando agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la **Missione 4 – Componente 2. "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.1 "Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)"**, l'importo di **Euro 420.000.000** per risorse PRIN aggiuntive da attivare;

**VISTO**

il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022, **Bando PRIN 2022**, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea, in base al quale il MUR cofinanzia i progetti relativi al medesimo bando nel limite complessivo di **Euro 741.814.509,15**;

**CONSIDERATO**

in particolare, il disposto dell'articolo 1 del richiamato decreto direttoriale laddove al comma 2 stabilisce che "il programma PRIN finanzia progetti biennali che per la complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità di ricerca appartenenti a più atenei, enti o istituzioni differenti" nonché il successivo comma 4 che alla lettera l) nel definire il coordinatore scientifico (o "principal investigator" – PI) stabilisce che "Il coordinatore scientifico assume il compito di coordinare sotto il profilo amministrativo e scientifico più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo le relative responsabilità rispetto al progetto nel suo complesso";

- CONSIDERATO** che in base alla ripartizione delle risorse disponibili per il bando PRIN 2022, al **Macrosettore PE – “Mathematics, physical sciences, information and communication, engineering, universe and earth sciences”** è destinato un finanziamento di **Euro 259.635.078,20**, pari al 35% dello stanziamento complessivo disponibile (di cui Euro 77.890.523,46 riservati a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando);
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN 2022 che, in particolare, assegna al **Settore PE9 “Physical Sciences and Engineering”** disponibilità economiche per un importo totale di **Euro 13.877.024,00**, di cui Euro 4.518.902,00 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;
- VISTA** la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, con il quale, con riferimento al Bando PRIN 2022, di cui al DDG n. 104 del 2 febbraio 2022, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering settore PE9 – “Universe Sciences”, come individuate nella “Tabella A – Graduatoria” allegata al suddetto decreto, nonché l'individuazione dei progetti finanziati come da “Tabella B – Progetti finanziati”;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 4, del richiamato Decreto direttoriale laddove, nello stabilire l'ammissione al finanziamento, prevede che “i coordinatori scientifici sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione, della gestione e della rendicontazione del progetto e si obbligano a garantire la piena attuazione dei progetti nonché a garantire che il Programma di ricerca non arreca danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione è coerente con i principi del “Do No Signi cant Harm (DNSH)”;
- VISTO** il Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71, recante **“Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”**, in particolare l'art. 15, in base al quale gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento

di **Assegni di ricerca** ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 fino al **31 dicembre 2024**;

- VISTO** il nuovo "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "**Sito Web Istituzionale**" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;
- VISTO** il "**Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data **24 giugno 2021** ed entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**, e, in particolare l'articolo 16, comma 1, il quale stabilisce che lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" può "...conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto previsto da un apposito Disciplinare adottato dal Consiglio di Amministrazione...";
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "**Regolamento**";
- CONSIDERATO** che il "**Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data **24 giugno 2021** ed è entrato in vigore il **9 luglio 2021**;
- VISTO** il "**Disciplinare per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca dell'INAF**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera numero 44 del 22 giugno 2011 ed entrato in vigore il 1° luglio 2011, come modificato dalle delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 8 del 13 ottobre 2011 e numero 2 del 10 gennaio 2012;

- VISTE** le **“Linee di indirizzo in materia di assunzioni di personale in esito a procedure concorsuali”** approvate con Delibera del Consiglio di amministrazione dell'INAF numero 2 del 11 gennaio 2018;
- VISTE** le **“Linee guida relative al Personale non di ruolo”** (Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato) approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;
- VISTA** la nota del Direttore Scientifico dell'INAF, protocollo numero 673/2018/V/1 del 5 febbraio 2018, recante la **“Implementazione delle linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo”**, in base alla quale i bandi e le selezioni sono gestiti in autonomia dalle Strutture di ricerca che ne danno comunicazione alla Direzione Scientifica ed alla Direzione Generale, per i dovuti aggiornamenti dei data base del personale;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 22 del 23 marzo 2018 di approvazione delle **“Linee Guida per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca”** in base alla quale l'INAF può conferire assegni di ricerca, ai sensi dell'articolo 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010 numero 240, secondo le seguenti tipologie:
- Assegni di Professionalizzazione
  - Assegni Post Dottorato
  - Assegni Giovane Ricercatore;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 23 del 23 marzo 2018 avente ad oggetto **“Definizione delle Linee Guida in materia di reclutamento del personale non di ruolo”**;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 83 del 10 settembre 2018 di approvazione della “Relazione” predisposta dal Presidente che definisce un **“Programma Nazionale di Assegni di Ricerca”**, ed in particolare il paragrafo intitolato “Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca”;
- VISTA** la nota protocollo numero 6023, Titolo III - classe 3 del 22 ottobre 2018, del Direttore Scientifico dell'INAF avente per oggetto: **“Richiamo urgente alla considerazione dei contenuti ed i dispostivi della delibera 83/2018 in materia di conferimento degli assegni di ricerca”**;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione numero 8 del 29 gennaio 2019 di approvazione delle modifiche alle “Linee guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca” in base alla quale gli assegni di ricerca:
- a. possono essere finanziati sia con fondi ordinari sia con fondi esterni, che devono essere finalizzati allo svolgimento di una attività di ricerca scientifica o tecnologica



che rientri nell'ambito delle attività istituzionali elencate nell'art. 2 dello Statuto dell'INAF;

b. offrono ai candidati una opportunità di crescita professionale e la possibilità di svolgere attività di ricerca scientifica o tecnologica in un ambiente altamente qualificato;

c. sono finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e non possono essere utilizzati per soddisfare esigenze di personale dell'Ente;

**VISTA** la nota del 1° febbraio 2019 del Direttore Scientifico dell'INAF avente ad oggetto le ***"Linee guida provvisorie per bandire Assegni di Ricerca approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019"***;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 40 del 15 maggio 2020, con la quale è stata definita la nuova ***"Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato"***;

**VISTA** la nota protocollo numero 2491, Titolo I – classe 3 del 16 maggio 2020, del Direttore Generale dell'INAF relativa all'adozione della ***"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" e la regolamentazione del regime transitorio;***

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAF numero 54 del 5 giugno 2020 di approvazione della ***"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"***, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, il quale stabilisce che le procedure di reclutamento innanzi specificate ***"...sono concepite per offrire opportunità a giovani che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporti di lavoro a tempo determinato, che vogliano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato..."***;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale è stata approvata la ***"Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"***;

**VISTA** la circolare, prot. n. 8096 del 16 maggio 2022, del Direttore Generale Dott. Gaetano Telesio sulla ***"Modalità di presentazione delle domande di ammissione alle procedure di selezione per il conferimento di borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca, scientifiche e tecnologiche e di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca"***;

**VISTA** la Delibera del 2 agosto 2022, numero 68, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "**Gender Equality Plan**" ("**GEP**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il Triennio 2022-2024;

**VISTA** la Determina del 13 giugno 2023, numero 63, con la quale il Direttore Generale dell'INAF, di intesa con il Direttore Scientifico:

- ha conferito all'Ingegnere **Davide FIERRO**, in servizio di ruolo presso la "**Struttura Tecnica della Direzione Scientifica**" con inquadramento nel Profilo di Primo Tecnologo, Secondo Livello Professionale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e con regime di impegno a tempo pieno, l'incarico di "**Program Officer**", della durata di due anni, rinnovabili, a decorrere dal **16 giugno 2023**, per lo svolgimento, nell'ambito dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del "Piano di Ripresa e Resilienza", delle funzioni di interfaccia tra i Responsabili Scientifici dei Programmi e dei Progetti e i Direttori delle "Strutture di Ricerca" direttamente interessate alla loro attuazione, da un lato, e la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, dall'altro, al fine di garantire una opportuna azione di coordinamento, anche attraverso la promozione di iniziative dirette ad assicurare la uniformità e la omogeneità di processi, procedure e procedimenti...";
- ha costituito a tempo determinato, ovvero per l'intero periodo di durata dei Programmi e dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del "**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", un "**Servizio di Staff**" alla Direzione Generale denominato "**Program Office**", al fine di consentire al "**Program Officer**" di svolgere, regolarmente ed efficacemente, le sue "**funzioni**" e le relative attività, come specificate in precedenza;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero di protocollo 593, registrato nel protocollo generale in data 5 aprile 2024 con il numero progressivo 3931, con il quale il Professore **Roberto Ragazzoni** è stato nominato **Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**, a decorrere dal **4 aprile 2024** e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 3 aprile 2028;

**ACCERTATO** che:

- il **15 febbraio 2024** è scaduto il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al **Dottore Lucio Angelo ANTONELLI**, che della relativa nomina;
- con Decreto del 27 settembre 2023, numero 40, il **Dottore Marco TAVANI**, nella sua qualità di Presidente "**pro-tempore**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha attivato, la procedura di selezione per la nomina del nuovo Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma) e per il conferimento del relativo incarico, di durata triennale; con lo stesso Decreto è stato approvato lo "**avviso di selezione**"

all'uopo predisposto; ed è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle candidature al **30 settembre 2023**, entro il predetto termine di scadenza sono pervenute quattro candidature;

- ai sensi dell'articolo 22, comma 4, ultimo periodo, del **"Regolamento di Organizzazione e Funzionamento"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore, con la nota del 31 gennaio 2024, numero di protocollo 1280, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, è stato prorogato **"...di 90 giorni, ovvero fino al 15 maggio 2024, o comunque fino alla nomina del suo successore, il termine di durata sia dell'incarico di Direzione dello "Osservatorio Astronomico di Roma", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), conferito al Dottore Lucio Angelo Antonelli, che della relativa nomina..."**;
- con Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 13 giugno 2024, numero 849, trasmesso con la nota ministeriale del 18 giugno 2024, numero di protocollo 11951, registrata nel protocollo generale dell'Ente in pari data con il numero progressivo 6769, con il quale il **Dottore Lucio Angelo Antonelli è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" a decorrere dal 13 giugno 2024 e per la durata di un quadriennio, ovvero fino al 12 giugno 2028**. Ai sensi dell'articolo 28, comma 1, del "Regolamento del Personale" dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore, la carica di Componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di Direttore di Struttura;
- è divenuto necessario e urgente, per evitare vuoti di potere, nominare, nelle more della conclusione delle procedure di selezione, i Direttori **"facenti funzioni"** sia dello **"Osservatorio di Astrofisica e Scienza dello Spazio di Bologna"** che dello **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), e di conferire i relativi incarichi, al fine di evitare vuoti di potere e di garantire, senza soluzione di continuità, il regolare funzionamento delle predette "Strutture di Ricerca";

#### ACCERTATO

che:

- con Decreto del Presidente del 28 giugno 2024, numero 22, con il quale per le motivazioni esposte in precedenza, il **Dottore Enzo Brocato**, inquadrato con il Profilo di Dirigente di Ricerca, Primo Livello Professionale, e in servizio presso lo **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, che già svolge l'incarico di Direttore dello **"Osservatorio Astronomico d'Abruzzo"**, è stato nominato Direttore dello **"Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), quale **"facente funzioni ad interim"**, a decorrere dal 1° luglio 2024 e fino al 31 luglio 2024, o, comunque, fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;
- che con **D.D. del Direttore Generale ad interim, n. 76/2024 del 02 agosto 2024, Prot. 8619**, è stato conferimento, al **Dottore Enzo Brocato**, l'incarico di **Direttore "facente funzioni ad interim" dello "Osservatorio Astronomico di Roma"**, che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), a decorrere dal **1° agosto**

**2024 e fino alla data della nomina del titolare effettivo della Direzione della predetta "Struttura di Ricerca" e del conferimento del relativo incarico;**

**VISTO** il Decreto del Presidente del 13 settembre 2024, numero 42, con il quale in attuazione di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2024, numero 18, la Dottoressa **Ilaria ERMOLLI** è stata nominata, ai sensi dell'articolo 18 dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, nuova Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

**VISTA** la Determina del 18 settembre 2024, n. 83 del Direttore Generale ad interim Dottore Gaetano Telesio, che conferisce, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), dello "**Statuto**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore, l'incarico di Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", che ha Sede a Monte Porzio Catone (Roma), alla Dottoressa **Ilaria ERMOLLI**, inquadrata nel Profilo di Primo Ricercatore, Secondo Livello Professionale, e in servizio di ruolo presso la predetta "**Struttura di Ricerca**", con decorrenza dal **1° ottobre 2024** e fino al **30 settembre 2027**;

**VISTA** la nota del 2 maggio 2024, prot.n. 1176, con la quale il Dottore **Luca Zappacosta**, nella sua qualità di Responsabile Scientifico dell'Assegno di ricerca/Titolare locale dei fondi del Progetto denominato "**BIG-z: Building the Giants: accretion, feedback and assembly in  $z > 6$  quasars**", ha richiesto al Dottore **Lucio Angelo Antonelli**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", l'attivazione di un bando di selezione per il conferimento di un assegno di ricerca di tipologia "Post dottorato", della durata di un anno, rinnovabile, dal titolo "**UV-to-Near-infrared properties of quasars at the Epoch of Reionization**", ai fini dello svolgimento delle attività previste dal predetto Progetto e, in particolare, delle seguenti attività:

- studio di quasar luminosi ad alto redshift;
- spettroscopia in banda ottico-infrarossa di quasar: riduzione e analisi di dati da terra e dallo spazio;
- caratterizzazione delle proprietà fisiche dei quasars, con particolare attenzione alla stima della massa del buco nero, attraverso la spettroscopia in banda UV-ottico-infrarossa rest-frame;
- caratterizzazione spettrale dei venti ionizzati su scale del kpc;

**PRESO ATTO** che tra le proposte progettuali approvate dal Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2023, numero 962, citato nelle premesse, come individuate nelle "Tabella A – Graduatoria" e "Allegato B", è inserito il **Progetto codice: PRIN 2022TKPB2P**;

**VISTO** lo "**Atto d'Obbligo**" per l'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero della Università e della Ricerca ai fini della realizzazione del Progetto denominato "**BIG-z**:"

***Building the Giants: accretion, feedback and assembly in  $z > 6$  quasars***", Codice Identificativo: **PRIN 2022TKPB2P**, sottoscritto dal Responsabile Scientifico del Progetto e dal Responsabile di Unità di Ricerca, Dott. Fabrizio Fiore e Dott.ssa Simona Gallerani, anche per conto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

#### VISTA

la nota del 9 ottobre 2024, numero di protocollo 2639/2024, con la quale la Direttrice **Ilaria Ermolli**, nella sua qualità di Direttrice dello "**Osservatorio Astronomico di Roma**", ha informato la Direzione Generale e la Direzione Scientifica dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che il Responsabile Scientifico dell'Assegno di ricerca/Titolare locale dei fondi del Progetto denominato "**BIG-z: Building the Giants: accretion, feedback and assembly in  $z > 6$  quasars**", ha richiesto l'attivazione di un bando di selezione per il conferimento di un assegno di ricerca di tipologia "Post dottorato", della durata di un anno, rinnovabile, dal titolo "**UV-to-Near-infrared properties of quasars at the Epoch of Reionization**", ai fini dello svolgimento delle attività innanzi specificate;

#### CONSIDERATO

che il costo annuo del suddetto Assegno di ricerca, comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è pari ad euro **34.538,93**, di cui euro 28.000,00 da corrispondere al titolare dell'assegno, ed euro 6.538,93 per il pagamento delle ritenute previdenziali a carico dell'Ente;

#### VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario **2024**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2023, numero 94;

#### ACCERTATA

la disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio e, in particolare, sul "**Centro di Costo**" **1.06 – "Osservatorio Astronomico di Roma"**, Codice "**Funzione Obiettivo**" **2.06.01.18 PRIN 2022TKPB2P - BIG-z (ref. Fabrizio Fiore)**", "**Codice Unico Progetto**" (CUP): **C53D23001290006**,

### DETERMINA

#### Articolo 1 Progetto di ricerca

È indetta una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", della durata di un anno, rinnovabile, dal titolo "**UV-to-Near-infrared properties of quasars at the Epoch of Reionization**", ai fini dello svolgimento delle attività previste dal Progetto denominato "**BIG-z: Building the Giants: accretion, feedback and assembly in  $z > 6$  quasars**", Codice Identificativo: PRIN 2022TKPB2P, Codice Unico di Progetto (CUP): C53D23001290006, ammesso a finanziamento nell'ambito degli "Interventi" previsti dalla "Missione 4", denominata "Istruzione e Ricerca", "Componente 2", denominata "Dalla Ricerca alla Impresa" ("M4C2"), "Linea di Investimento 1.1", denominata "Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)", del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR"), **finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU**.

Il vincitore/la vincitrice della selezione presterà la propria attività presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, sito in via Frascati n. 33, Monte Porzio Catone (RM), e collaborerà con il Responsabile Scientifico del progetto, Dott. **Luca Zappacosta**, sulle seguenti aree tematiche:

- studio di quasar luminosi ad alto redshift;
- spettroscopia in banda ottico-infrarossa di quasar: riduzione e analisi di dati da terra e dallo spazio;
- caratterizzazione delle proprietà fisiche dei quasars, con particolare attenzione alla stima della massa del buco nero, attraverso la spettroscopia in banda UV-ottica-infrarossa rest-frame;
- caratterizzazione spettrale dei venti ionizzati su scale del kpc.

I candidati dovranno dimostrare di possedere adeguata conoscenza dei seguenti argomenti:

- riduzione e analisi di dati spettroscopici in banda ottico e infrarossa;
- proprietà fisiche, formazione ed evoluzione dei quasar e dei buchi neri che li alimentano, con particolare riguardo all'universo ad alto redshift;
- esperienza con linguaggi di programmazione ed in particolare con python;
- buona conoscenza della lingua inglese.

L'Assegno di Ricerca, finalizzato al progetto specificato, non è bandito a copertura di esigenze di personale dell'Ente o del progetto stesso, ma offre l'opportunità di svolgere attività di ricerca nel contesto del progetto a candidati che la ritengano utile al proprio percorso personale di crescita professionale. Si specifica che la presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:

- *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale ed internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine;*
- *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente.*

## Art. 2 – Requisiti di ammissione

Per l'ammissione alla procedura di selezione disciplinata dal presente "Bando" è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

- Dottorato di ricerca o titolo equivalente in **Astronomia, Astrofisica, Fisica, Informatica, Ingegneria**, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera);

Oppure

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea specialistica o magistrale (nuovo ordinamento) in **Astronomia, Astrofisica, Fisica, Informatica, Ingegneria**, o titolo equivalente, rilasciato da un Istituto Superiore o Università (anche estera), unitamente ad almeno tre anni di documentata esperienza in attività scientifiche o tecnologiche successive alla laurea. L'equivalenza sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice secondo criteri definiti ai fini della procedura di selezione.

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Le seguenti competenze ed esperienze saranno considerate requisiti preferenziali:

- documentata esperienza di riduzione e analisi dati spettroscopici nelle bande ottico e infrarosso da osservatori spaziali (con particolare riguardo per JWST) e/o da terra (in particolare da telescopi di classe 6-10 metri);
- documentata esperienza nelle stime di massa di buchi neri attraverso spettroscopia (di singola epoca) UV, ottica e infrarossa;
- documentata esperienza di studio dei venti ionizzati da AGN e loro caratterizzazione;
- documentata esperienza nello studio delle proprietà fisiche, formazione ed evoluzione dei nuclei galattici attivi;
- lettere di referenza in numero massimo di due.

I requisiti di partecipazione debbono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

### Art. 3 – Domanda di ammissione

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- per i cittadini italiani:
  - tramite posta elettronica certificata, comprensiva di tutti i documenti richiesti in formato PDF non modificabile, inviata a [inafoaroma@pcert.postecert.it](mailto:inafoaroma@pcert.postecert.it). È considerata valida esclusivamente la e-mail PEC proveniente da uno dei gestori indicati nell'elenco dell'Agenzia dell'Italia Digitale AgID ai sensi del DPR n. 68 del 11/02/2005;
  - tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) all'indirizzo [inafoaroma@pcert.postecert.it](mailto:inafoaroma@pcert.postecert.it) qualora non siano titolari di una casella di posta elettronica certificata;
  - tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 - Monte Porzio Catone (RM);
  - tramite corriere espresso autorizzato all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 - Monte Porzio Catone (RM).
- per i cittadini stranieri:
  - tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) all'indirizzo [inafoaroma@pcert.postecert.it](mailto:inafoaroma@pcert.postecert.it);
  - tramite corriere espresso autorizzato all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, 00078 - Monte Porzio Catone (RM).

Le domande devono pervenire non oltre il giorno 15 novembre 2024 – 23:59 CET (non fa fede il timbro postale di spedizione). Le domande tardive non saranno prese in considerazione.

Sono irricevibili le domande di ammissione alle procedure di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, sia ordinaria che certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.

Le domande di partecipazione dovranno essere consegnate riportando sulla busta o nell'oggetto dell'e-mail la seguente frase: **Selezione per Assegno di ricerca dal titolo "UV-to-Near-infrared properties of quasars at the Epoch of Reionization"**.

Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, nazionalità, residenza e indirizzo per l'invio della corrispondenza;
- di possedere tutti i requisiti descritti all'art. 2 del presente bando;
- di non trovarsi in alcune delle condizioni di incompatibilità descritte all'art. 4 del presente bando.

La mancanza delle dichiarazioni menzionate determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva per domanda incompleta.

Ai fini della selezione, il candidato potrà autocertificare il possesso dei titoli accademici tramite l'Allegato 1. In aggiunta, i cittadini di Stati non membri dell'Unione Europea residenti fuori dall'Italia, qualora vincitori, dovranno produrre l'originale o una copia autenticata dei titoli di studio conseguiti fuori dall'Italia.

Per la partecipazione dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- Allegato 1 – domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - dichiarazione sostitutiva di certificazione - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- “Curriculum vitae”, firmato e datato dal candidato, in cui siano indicate anche eventuali borse di studio e assegni di ricerca fruiti in precedenza o in corso;
- Copia di un documento di identità valido;
- Lista delle pubblicazioni;
- Ogni altra qualificazione, esperienza lavorativa, attività di ricerca presso istituzioni pubbliche private e pubblicazioni che il candidato ritenga opportuno allegare;
- Elenco di tutti i documenti presentati;

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:

- la domanda è stata presentata oltre il termine di scadenza;
- mancanza della sottoscrizione della domanda;
- mancanza della copia di un documento di identità valido;
- mancanza dei requisiti indicati all'art. 2.

Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

L'INAF declina ogni responsabilità per perdita della domanda o della documentazione quando ciò derivi da fatto del richiedente per aver lo stesso fornito i dati di contatto non corretti o aver mancato o ritardato di notificare eventuali cambiamenti.

#### **Art. 4 – Ineleggibilità e incompatibilità con altri finanziamenti**

I professori ordinari, associati e i ricercatori dipendenti da Università italiane e i dipendenti delle Istituzioni pubbliche di ricerca sono esclusi dalla selezione.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite a eccezione di quelle utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. È invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.

Gli assegni di ricerca non possono essere attribuiti al personale in quiescenza.

Sono inoltre esclusi dalla partecipazione coloro i quali abbiano già fruito di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, e successive modificazioni ed integrazioni, per il massimo degli anni stabilito dalla normativa vigente, compresi gli eventuali rinnovi, esclusi i periodi in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza



con gli studi di dottorato fino al termine massimo legale del corso ed escludendo i periodi di congedo di maternità o di malattia, in conformità alla legislazione vigente.

L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

#### **Art. 5 – Durata dell'assegno di ricerca**

La fruizione dell'assegno inizierà presumibilmente a **gennaio/febbraio 2025** previa consultazione con il candidato.

La durata dell'assegno è di un anno, eventualmente rinnovabile subordinatamente alla valutazione delle esigenze del programma di ricerca, previa motivata richiesta del Responsabile scientifico e previa verifica della disponibilità finanziaria e, comunque, nei limiti previsti dell'articolo 22, comma 3, della Legge 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 6 - Sede dell'attività**

Sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, Via Frascati n. 33, Monte Porzio Catone (RM). Il candidato potrà partecipare a trasferte all'estero.

#### **Art. 7 - Importo dell'assegno**

L'importo annuo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è di **Euro 28.000,00 (ventottomila/00)**; tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.

Si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del 23 ottobre 2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007, è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.

L'assegnista avrà l'obbligo di provvedere alla stipula di una polizza di copertura assicurativa contro gli infortuni.

#### **Art. 8 - Commissione giudicatrice e svolgimento della selezione**

La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma.

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma,

includendo il Responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della Commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.

Il Presidente della Commissione, indicato dal provvedimento di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso provvedimento indicherà il nominativo del segretario.

La selezione è per titoli, integrata da un eventuale colloquio di approfondimento. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.

La Commissione potrà formulare, sulla base dei titoli e della documentata esperienza in attività scientifiche o tecnologiche nel campo specifico oggetto dell'assegnazione di ricerca, una lista ridotta di candidati ritenuti idonei che saranno invitati a sostenere il colloquio.

I candidati selezionati per il colloquio orale saranno convocati con 15 giorni di preavviso tramite PEC, contenente il punteggio individuale per i titoli. I candidati stranieri selezionati per il colloquio orale saranno convocati tramite posta elettronica ordinaria (e-mail).

L'eventuale colloquio orale verterà sugli argomenti attinenti al settore di attività per il quale è indetta la selezione e le attività specificate nell'art. 1 del presente bando.

Nel corso del colloquio orale, verrà accertata dalla Commissione esaminatrice la conoscenza della lingua inglese. I candidati convocati che non si presenteranno a sostenere il colloquio orale nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dal concorso.

Le riunioni della Commissione esaminatrice e la valutazione per i titoli possono essere svolte, per tutti o alcuni dei componenti della Commissione, in modalità telematica e, nel caso di esame colloquio, quest'ultimo può svolgersi anche in videoconferenza, per tutti o alcuni dei componenti della Commissione e dei candidati, ai sensi dell'art. 35-quarter del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevede l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100** punti, di cui 60 punti per i titoli e 40 punti per il colloquio orale.

Il punteggio minimo per poter accedere all'eventuale colloquio orale è di **42/60**.

I titoli valutabili sono i seguenti:

- a) pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico attinenti al settore per il quale si concorre o a settori affini (per un massimo di 15 su 60 punti);
- b) curriculum vitae et studiorum (per un massimo di 40 su 60 punti), con particolare enfasi sulle competenze acquisite nel settore oggetto del presente bando;
- c) altri titoli valutabili (premi, borse di studio, lettere di referenze, ecc. per un massimo di 5 su 60 punti).

Supereranno il colloquio orale i candidati che riporteranno, nella medesima prova, un punteggio non inferiore a **28/40**.

A conclusione di ogni seduta, la Commissione redige un verbale. I verbali devono contenere i risultati della valutazione dei titoli di ciascun candidato, il punteggio attribuito a ciascun candidato ammesso all'eventuale colloquio e la graduatoria finale di merito.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata, e lo rende pubblico in un luogo accessibile ai candidati nella sede di esame.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione esaminatrice provvederà a redigere la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio finale ottenuto da ogni candidato in base alla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e del colloquio.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma e sarà resa pubblica sul sito dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma al link sottostante:

<https://www.oa-roma.inaf.it/blog/category/bandi-di-concorso/>

### Art. 9 - Formalizzazione del rapporto

A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma comunica al vincitore/la vincitrice il conferimento dell'assegno, convocandolo/a per la sottoscrizione del contratto.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore/la vincitrice provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del presente bando.

Se il candidato/la candidata non fornisce dichiarazione di accettazione entro un termine di 10 giorni, decade dal diritto all'assegno di ricerca che potrà essere assegnato al candidato/alla candidata successivo/a in graduatoria. La stipula del contratto non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

### Art. 10 – Obblighi dell'assegnista

L'assegnista ha l'obbligo:

- di iniziare l'attività di ricerca alla data indicata dal contratto presso l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, salvo casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, di cui il Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma, deve essere tempestivamente informato;
- di effettuare l'attività di ricerca sotto la supervisione del Responsabile Scientifico del progetto, Dott. **Luca Zappacosta**, che dovrà anche monitorare i progressi dell'assegnista;
- di presentare una relazione dell'attività svolta ogni dodici mesi. Le relazioni di attività saranno oggetto di approvazione da parte del Responsabile scientifico del progetto e saranno trasmesse al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile scientifico, darà all'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma il diritto di recedere dal contratto;
- di inviare una nota scritta in caso di recesso, con almeno 30 giorni di preavviso, altrimenti l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma avrà il diritto di trattenere o richiedere il rimborso dell'importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di mancato preavviso.

Il titolare dell'assegno che non svolga la sua attività di ricerca regolarmente senza produrre giustificati motivi o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o, secondo la valutazione del referente delle attività, Dott. **Luca Zappacosta**, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto.

Le sospensioni temporanee dell'assegno di ricerca sono dovute in caso di congedo di maternità obbligatoria o in caso di malattia che dura più di un mese o per qualsiasi altra ragione rilevante. Le ragioni per sospendere l'assegno di ricerca devono essere provate e certificate, e prontamente inviate al Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma.

### **Art. 11 - Responsabile del procedimento**

La Dott.ssa Elisa Bonafede è nominata "Responsabile del Procedimento", con il compito di accertare e di garantire la regolarità formale della procedura di selezione che forma oggetto del presente "Bando" ed il rispetto dei termini previsti, per ogni sua fase, dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

### **Art. 12 - Clausole attuative della parità di genere – Valorizzazione dei giovani**

Trattandosi di concorso per un numero di assegni di ricerca inferiore a 3, in conformità alle **Linee guida sulla parità di genere**, approvate con il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021, non si fa luogo all'inserimento di specifiche clausole di riserva in favore delle candidate, fermo restando che – a parità di punteggio conseguito – sarà preferita la candidatura di genere femminile. Analogo criterio di preferenza sarà applicato nell'ipotesi in cui il vincitore rinunci all'assegno e sia pertanto necessario individuare il nuovo vincitore in base alla graduatoria di merito.

In ogni caso e salvo quanto precede, l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come previsto dalla legge 10 aprile 199 n. 125, dall'art. 57 del Decreto Legislativo 165/2001 e dagli articoli 42 e 48 del decreto Legislativo 198/2006.

Fermo restando il prioritario criterio di preferenza di genere che precede, in caso di ulteriore parità sarà preferita la candidatura espressa dal soggetto di età anagrafica più giovane.

### **Articolo 13 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, numero 196, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, e del "Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva dell'Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018, l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma si impegna a rispettare il carattere riservato dei dati personali forniti dai candidati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando".

Il trattamento dei dati personali, che verrà effettuato con modalità analogica e digitale, oltre ad essere obbligatorio, è anche necessario, al fine di consentire all'Amministrazione di accertare il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione alla predetta procedura di selezione e di garantire, pertanto, il suo corretto e regolare espletamento.

In ogni caso, i candidati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), tra i quali il diritto di accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei e/o incompleti, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", senza alcuna formalità, contattando il "Responsabile della Protezione dei Dati Personali" del predetto "Istituto" al seguente indirizzo: [rpd@inaf.it](mailto:rpd@inaf.it).

Il "Titolare del Trattamento" è lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", con Sede Legale in Roma, al Viale del Parco Mellini, numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136.

Il "Responsabile del Trattamento" è individuato nella persona del "Responsabile del Procedimento".

#### **Art. 14 - Norme di rinvio**

Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Per quanto non contemplato dal presente bando, l'INAF-Osservatorio Astronomico di Roma si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

#### **Art. 15 – Disposizioni finali**

Il presente bando è pubblicato sul sito web dell'INAF ([www.inaf.it](http://www.inaf.it)) alla Sezione "Lavora con noi", sottosezione "Assegni di ricerca" e sul sito web dell'Osservatorio Astronomico di Roma ([www.aa-roma.inaf.it](http://www.aa-roma.inaf.it)), alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di Concorso", "Tutti i bandi".

Qualsiasi informazione relativa al presente bando potrà essere richiesta inviando un messaggio di posta elettronica al Responsabile del procedimento, Dott.ssa Elisa Bonafede, al seguente indirizzo: [elisa.bonafede@inaf.it](mailto:elisa.bonafede@inaf.it).

**LA DIRETTRICE**  
**Dott.ssa Ilaria Ermolli**